



UNIVERSITY OF PAVIA
DEPARTMENT OF HEALTH SCIENCES – PSYCHIATRY SECTION
AUTISM UNIT

Adulti con autismo: Gestione dei comportamenti problema

Marianna Boso, Stefania Ucelli

*Autismo in età adulta: bisogni, interventi e servizi.
Cesena, 27-28 Gennaio 2011*

Cosa fare di fronte ad un CP

Innanzitutto, porsi delle domande

1. Che funzione o quali insieme di funzioni svolge quel determinato CP?

Comunicativa verso l'ambiente? Di autostimolazione?
Di modulazione del flusso sensoriale? Un misto di tutto ciò?

2. In quali occasioni è più frequente?

Ci sono delle ricorrenze evidenziabili?

3. Quali comportamenti positivi del repertorio del soggetto autistico potrebbero essere utilizzati in alternativa e/o essere incrementati?

Analisi funzionale

Analisi funzionale CP

DATA	ORA	Contesto generale	Contesto interpersonale	Comp. problema	Reazione operatore	Ipotesi
						1. Richiesta di attenzione
						2. Fuga dal compito o situazione sgradita
						3. Richiesta di oggetto gratificante

Elementi fondamentali

1. I CP hanno in genere uno scopo per la persona che li manifesta

2. L'assessment funzionale serve per identificare tale scopo (o tali scopi)

*3. Lo scopo dell'intervento è l'educazione e lo sviluppo di comportamenti alternativi, non la semplice riduzione del CP.
L'intervento cioè deve essere costitutivo di abilità.*

Elementi fondamentali

4. Il CP ha spesso più scopi e richiede molteplici interventi.

5. L'intervento richiede il cambiamento non solo degli individui ma del Sistema di relazione e del contesto.

6. La meta finale di ogni intervento è rivolta non al singolo problema ma alla persona, al suo stile di vita.

“...ad esempio (di questa frammentazione e dell’incapacità di collegare strategie educative e contesti ecologici)...si potrà pensare che un obiettivo sia infilare perline di vetro, supponendo che questo esercizio, ripetuto, affini le abilità motorie o di attenzione da usare, più avanti, in contesti lavorativi...o andare in gita al centro commerciale a salutare Babbo Natale e le sue renne anche se la persona in questione ha 30 anni..”

E.G. Carr, Il problema di comportamento è un messaggio

L' "integrazione" delle persone autistiche presenta **difficoltà** connesse non solo ai deficit cognitivi o alla messa in atto o meno di adeguate tecniche psicoeducative o di supporti sociali...
ma **connesse proprio al loro essere autistiche**,
ai problemi comunicativi e sociali.

Si tratta allora di **progettare** non solo "tecniche"
(dai risultati spesso instabili e non generalizzabili)
ma **"contesti" di vita pensati sulle
caratteristiche dell'autismo**
in cui anche quelle tecniche possano trovar migliore
efficacia.

CP aggressivi auto ed etero

- condizioni fisiche
 - contesto
- programmi educativi

CP aggressivi auto ed etero

ruolo dei farmaci



mantenimento



sedazione

CP aggressivi auto ed etero

Gestione della crisi

- difesa
- bloccaggio
- estinzione

CP aggressivi auto ed etero

- “capriccio”
- distorsione psicotica?
 - “bullismo”
 - impulsività
- incapacità a contenere le emozioni
 - crisi epilettiche atipiche

CP aggressivi auto ed etero

L'operatore di fronte alla crisi

- paura
- blocco dell'aggressività di difesa
 - impotenza

CP aggressivi auto ed etero

L'operatore davanti alla crisi

Paura

- difficoltà a modulare la distanza fisica
 - reazione di paralisi
- reazione impulsivamente aggressiva
 - reazione di vendetta
(punizione differita, rancore)